



## Warren Buffett peggio di Wall Street: l'Oracolo tradito dai titoli ciclici

### M&A

Nel 2020 l'S&P 500 è salito del 16,3% contro il +2,4% di Berkshire Hathaway

### Vito Lops

La notizia è che negli ultimi due anni Warren Buffett, con la sua Berkshire Hathaway, ha fatto peggio di Wall Street. Nel 2019 l'S&P 500 è salito del 28% a fronte del +11% della società di Buffett. Nel 2020 il confronto è ancora più duro: +16,3% contro +2,4%.

Numeri pesantieri a tal punto che c'è chi inizia a pensare che l'"oracolo di Omaha", che alla veneranda età di 90 anni (97 per il vicepresidente della Berkshire Hathaway, Charlie Munger) sembra aver perso un po' di smalto.

A sua parziale discolora va detto

che sono stati anni difficili per i titoli ciclici, il pane preferito da Buffett. È stato un biennio appannaggio dei titoli growth (quelli ad alto potenziale di crescita) e dei titoli legati alle energie rinnovabili, finora un po' snobbati dal grande investitore.

«Sembra che il mercato, inteso nella sua molteplicità di attori, oggi composto sempre più da piccoli investitori e/o speculatori, si sia mosso in direzione opposta rispetto a quella professata da Buffett per molto tempo - spiega Severino Pugliesi, ad di Lagom family advisor -. Come ben noto, Buffett è considerato da molti il re del value investing (insieme al padre della teoria, l'economista Benjamin Graham, ndr), approccio basato sulla ricerca di opportunità nei titoli che appaiono sottovalutati e il cui prezzo non rispecchia i fondamentali. Al contrario, oggi il mercato sembra amare ed essere disposto a

pagare prezzi straordinari per azioni di società ad alto potenziale di cre-

scita, quasi sempre operanti nei settori delle nuove frontiere tecnologiche, spingendone le quotazioni fino anche a mille volte gli utili societari, come nel caso di Tesla».

Tuttavia nell'ultima lettera che ha scritto agli investitori poche settimane fa Buffett sembra aver fatto mea culpa dichiarando di voler investire in progetti sull'energia rinnovabile e di essere al lavoro su un progetto per ammodernare l'infrastruttura elettrica degli Stati Uniti, oltreché di prendere posizione nel settore dell'energia pulita.

In questa prima parte del 2021 il cambio di rotta, e soprattutto il rimbalzo dei titoli ciclici hanno ridato slancio alla Berkshire Hathaway che con un +15%. In ogni caso è presto per trarre conclusioni: solo il tempo dirà se il nuovo posizionamento, per quanto tardivo, di uno dei più grandi investitori della storia gli darà ragione. A sua difesa, va inoltre ricordato che due anni di sottoperformance non cancellano per ora gli strabilianti risultati raggiunti sin qui.

«Dati alla mano, andando indietro nel tempo, risulta che chi avesse investito 100 dollari in Berkshire Hathaway all'inizio del 1965, a fine 2020 si sarebbe ritrovato con un capitale di 2,810 milioni - calcola Pugliesi -. Gli stessi 100 dollari investiti nell'indice di Wall Street (S&P 500) sarebbero diventati 23.454 dollari».

Buffett non sembra essere preoccupato dalle performance di breve periodo e fornisce, attraverso la sua lettera, una ricetta (di lungo termine) per proteggere il portafoglio da noi stessi e dalla volatilità dei mercati,





► 8 aprile 2021

incrementando le possibilità di massimizzare i rendimenti.

«Bisogna lasciare che il tempo faccia il suo lavoro, non farsi disorientare dalla confusione che spesso si crea in alcune parentesi di mercato, diversificare, movimentare relativamente poco il portafoglio e ridurre i costi dove possibile», scrive. Infine, Buffet conferma il suo vecchio motto di puntare sui titoli Usa: «Never bet against America».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**L'«Oracolo di Omaha».** Warren Buffett, presidente di Berkshire Hathaway

